

IL CONSIGLIO PROVINCIALE approva la divisione in macroaree della provincia e la funzione consultiva dei nuovi organismi. Intanto Silvana Moscatelli e Gerardo Murante lasciano Palazzo Natta e facendo il posto ad Annalisa Beccaria e Pasquale Macchione

# La genesi dei "Circondari provinciali"

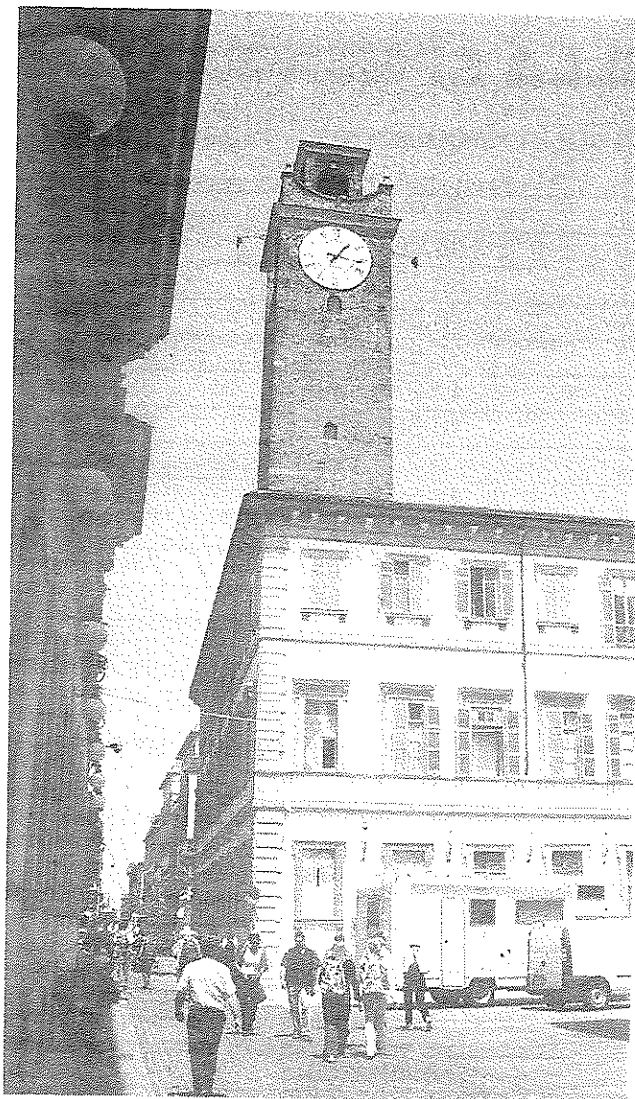
**NOVARA** • Il vicesindaco di Novara, Silvana Moscatelli, e l'assessore al Commercio di Palazzo Cabrino, Gerardo Murante, hanno dato l'addio mercoledì pomeriggio all'assemblea provinciale al loro posto si sono seduti tra i banchi di Palazzo Natta in quota Pdl, Pasquale Macchione e Annalisa Beccaria. Si è aperta così la seduta di consiglio provinciale che ha seguito di poche ore la presentazione del bilancio dei primi 100 giorni di governo (vedi la pagina accanto, ndr) della giunta Sozzani e non è mancata qualche frecciatina, come quella dell'ex presidente Sergio Vedovato che non si è lasciato sfuggire l'occasione per sottolineare che "il presidente ha deciso di cominciare la sua azione dalle cose più semplici anche perché il vero programma viene dettato da un Parlamentare e da un consigliere d'amministrazione di Anas" con chiaro riferimento all'Onorevole Nastri e a Peppino Cerutti e alla vicenda legata all'idea della bretella per Malpensa sul territorio novarese che ha creato qualche frizione tra Pdl e Carroccio.

Ma il consiglio di mercoledì è stato soprattutto il momento ufficiale della nascita dei "Circondari provinciali" uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale della coalizione di centrodestra. Cinque macroaree (lago d'Orta, lago Maggiore, est Sesia, ovest ticino, basso novarese, ndr) che nelle intenzioni dell'amministrazione dovrebbe aumentare "le possibilità di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa ed alle decisioni che riguardano il territorio attraverso i loro rappresentanti" come ha spiegato Diego Sozzani precisando che sarà anche uno strumento consultivo funzionale alla gestione del territorio stesso: "Nel caso della preparazione del piano triennale delle ope-

re pubbliche, ad esempio, ciascun circondario porterà una propria analisi che sarà certamente più puntuale e pertinente di quella che si realizza attraverso un'assemblea plenaria. Con questa procedura potremo avere un'analisi più attenta delle criticità, delle priorità e del fabbisogno economico..."

Un'idea che convince quasi tutti, tant'è che la minoranza si astiene ma non vota contro la delibera (approvata con 19 voti favorevoli e 11 astenuti, ndr), ma che viene ritenuta perfettibile nella forma, c'è il rischio di "un irrigidimento burocratico" secondo Aldo Bevilacqua (Idv), oltre che nella sostanza e proprio per questo sarà "oggetto di studio e di osservazione per verificare se sia veramente uno strumento utile" come ha dichiarato Valeria Galli (Pd). Dalla Lega Nord l'ok al progetto del capogruppo Giancarlo Locarni perché "favorisce la collaborazione tra amministrazioni e la partecipazione dei cittadini" e dal consigliere Luca Porcu "ci siamo ampiamente accertati che non si componga l'ennesimo poltronificio o baraccone che dirsi voglia..."

Emanuele Navazza



**PALAZZO NATTA** sede dell'Ente Provincia